

PETROLIO

L'ATTIVITÀ IN VAL D'AGRI

Eni passa al contrattacco e ricorre al Tar Basilicata

Il 22 attesa la decisione sulla delibera che blocca le attività

LUIGIA IERACE

«Esistono tutti i presupposti» perché il Tar di Basilicata sospenda i provvedimenti impugnati. Eni va al contrattacco e ora la parola passa alla giustizia amministrativa che si pronuncerà il 22 novembre. A poco più di un mese dallo stop, imposto dalla Regione Basilicata di 90 giorni, all'attività di reiniezione delle acque di strato nel pozzo Costa Molina 2, nel giacimento petrolifero della Val d'Agri, l'Eni, dopo aver chiesto la revoca e annunciato un'azione risarcitoria, ha presentato ricorso al Tar di Basilicata. L'istanza è tesa ad ottenere l'annullamento della delibera della giunta regionale lucana n.1062 del 6 ottobre e della nota dell'Arpab del 5 ottobre relativa ai campionamenti sulle acque di reiniezione e di altri atti connessi.

Il rischio incombente, sospesa l'attività di reiniezione del Pozzo Costa Molina 2, per Eni, è ora «la conseguente necessità di giungere a sospendere anche l'attività dell'intero Centro Olio della Val d'Agri». Di qui il ricorso perché vengano annullati i provvedimenti impugnati «in quanto illegittimi per assoluto difetto di contraddittorio e

istruttoria». Eni contesta anche l'«erroneità e contraddittorietà delle valutazioni di Arpab». «Contrastano con il Protocollo Analitico e la Metodologia Analitica» e «si basano su attività di campionamento di Arpab che non hanno rispettato completamente gli adempimenti formali richiesti dalla legge al fine di garantire l'attendibilità delle operazioni». «Irregolarità di forma e di sostanza ... di tale gravità da non giustificare assolutamente il provvedimento di chiusura dell'attività di reiniezione del Cova al Costa Molina 2».

Ma l'Eni evidenzia anche «i danni» che si riserva di quantificare in corso di giudizio, determinati dalla Delibera, «sia sotto il profilo dell'immagine e della reputazione istituzionale; sia sotto il profilo economico (per la diminuzione della produzione stimata tra i 500 mila e 1 milione euro/giorno, corrispondente a una riduzione complessiva di 13.000 barili/giorno); sia sotto il profilo gestionale perché la sospensione dell'attività di reiniezione può compromettere la piena operatività del Cova e, ove prolungata, può determinare la chiusura dell'impianto».

Chiusura che avrebbe «un effetto negativo di significativa portata su l'occupazio-

zione locale e in particolare sull'indotto», sono circa 1739 le persone impegnate nel Distretto meridionale (di cui 1084 residenti in Basilicata) e le aziende impegnate sono circa 100 (di cui 31 con sede legale in Basilicata).

«La sospensione degli atti impugnati - rileva Eni - non è invece in grado di generare alcun pregiudizio per l'ambiente». Infatti, «nessuna di queste sostanze (Mdea, Tea, Dea, Ea nei valori individuati dall'Arpab) presenta pericolo per l'ambiente» e tali sostanze non appartengono alla tabella «nella quale sono incluse le sostanze ad elevata pericolosità per le quali vi sono particolari restrizioni allo scarico». «Quanto ai limiti di pericolo che caratterizzano queste sostanze sono, per l'ipotesi più restrittiva (10mila ppm o mg/l), circa 140mila volte più alti delle concentrazioni riscontrate nel refluo. Ovviamente una volta che il refluo venisse scaricato nel pozzo di reiniezione queste si distanzerebbero ancora di più da tali limiti per via dell'effetto diluizione». Quindi, assicura l'Eni nessun «pericolo per l'ambiente derivante dalla reiniezione di queste acque attraverso il pozzo Costa Molina 2».



VIGGIANO (POTENZA) Un'immagine del Centro oli dell'Eni

L'ex presidente Ance resta ai domiciliari No del gip alla richiesta di Biancofiore

«No» del gip del Tribunale di Foggia alla rimessione in libertà di Gerardo Biancofiore, il noto imprenditore edile cerignolano di 51 anni, già presidente regionale dell'Ance, che resta quindi agli arresti domiciliari per concorso in istigazione alla corruzione. Fu arrestato dagli agenti del commissariato di Cerignola il 31 ottobre su ordinanza cautelare del gip. Secondo la Procura, Biancofiore e il suo ex socio, e ora principale accusatore Rocco Bonassisa altro noto imprenditore di Foggia, il 7 dicembre del 2016 avrebbero consegnato in Comune al sindaco Franco Metta una scatola di biscotti dove c'erano invece 20mila euro. Nel momento in cui Metta aprì la scatola, materialmente consegnatagli da Bonassisa, e scopri i soldi, chiamò al telefono infuriato i due imprenditori invece perché si erano permessi di fare una cosa del genere; denunciò tutto alla Polizia prima e quindi pubblicamente sui social. Quella tangente subito rifiutata dal sindaco doveva servire - dice la Procura - a indurre Metta ad autorizzare la proposta di progetto di finanza avanzata dai due imprenditori per la realizzazione e gestione del sesto lotto della discarica di rifiuti urbani da realizzarsi presso l'impianto «Sia» in contrada Forcone-Cafiero. Nei prossimi giorni sarà il Tribunale della libertà di Bari a esaminare il ricorso difensivo teso all'annullamento dell'ordinanza cautelare nei confronti dell'ex presidente regionale dell'Associazione nazionale costruttori edili, carica dalla quale Biancofiore si è dimesso dopo l'arresto.

RIFIUTI E ZULLO (DIT) ATTACCA IL COMMISSARIO DELL'AGER, GRANDALIANO: QUALE NORMA GLI DÀ I POTERI DI INTERVENIRE SULLE PROCEDURE DI GARA DI UNA ARO?

«Pasticcio Tari, il governo incarichi la Finanza»

La proposta di Palese per i risarcimenti da parte dei Comuni: ingiusto caricare i contribuenti di altri costi



RIFIUTI Dubbi sui pagamenti della Tari

● BARI. I poteri attribuiti ed esercitati dal commissario dell'agenzia per i rifiuti (Ager), Gianfranco Grandalio, sono al centro di un'interrogazione presentata dal capogruppo di Direzione Italia in consiglio regionale, Ignazio Zullo. «Riteniamo attribuiti poteri al di là delle previsioni di legge, tanto da legittimarlo ad intervenire nelle procedure di gare in corso di svolgimento degli Aro (Ambiti di raccolta ottimali)». Nell'interrogazione, che prende origine dalla gara dell'Aro Ba/7 (Capurso, Ceglie, Noicattaro, Rutigliano, Trignano e Valenzano), Zullo sottolinea che nessuna norma attribuisce all'Agenzia un potere generalizzato di controllo e/o di approvazione degli

atti delle procedure indette dagli Aro. «È una questione di non poco conto che - sottolinea Zullo - ci spinge a rivolgere un'interrogazione al presidente della Regione, Emiliano. Chiediamo semplicemente qual è la norma che consente questa interferenza. Vorremo una risposta chiara».

Intanto proseguono le polemiche sul pasticcio Tari, dopo che il governo ha riconosciuto gli errori commessi da molti Comuni in Italia sui criteri di calcolo per la tassazione sui rifiuti. «Siamo al paradosso che i Comuni sbagliano a conteggiare la Tassa sui rifiuti (ovviamente a loro vantaggio) e i poveri cittadini dovrebbero essere costretti a rivolgersi a qualche pro-

fessionista o alle associazioni dei consumatori - dice Rocco Palese, deputato di FI - per far verificare che non ci siano errori e, eventualmente, chiedere i rimborsi. Posto che pare siano migliaia i Comuni italiani che hanno sbagliato il calcolo e che in moltissimi casi i cittadini hanno già pagato la Tari, chiediamo al Governo di disporre che sia la Guardia di Finanza a far le verifiche nei Comuni e che, poi, i Comuni provvedano con il rimborso automatico ai cittadini. Così, magari, la Gdf potrà anche procedere alla verifica delle procedure, dei contratti, delle migliaia di proroghe con cui vengono incaricate le ditte di smaltimento con costi che costringono i cittadini pugliesi a pa-

gare tasse rifiuti anche quadruplicate rispetto a quelli di altre regioni».

Palese interviene anche sulla cosiddetta mini-sanatoria fiscale, che dimezza le sanzioni dal 30 al 15% ai contribuenti che abbiano debiti con il fisco. E sostiene che va estesa anche alle liti pendenti e la sanzione va azzerata per chi si impegna a versare l'intera somma dovuta entro il 31 dicembre 2018. «In tal modo il contenzioso fiscale sarà più che dimezzato, i contribuenti non in regola saranno invogliati a sanare la propria posizione e lo Stato - spiega il vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera - incasserà somme che diversamente, forse, non riuscirebbe mai a recuperare».

SANITÀ INTESA CON UNO SPIN-OFF DEL CNR PER L'AVVIO SPERIMENTALE NEL «RIUNITI» DI FOGGIA

Tumori alle ossa, progetto Università-Itel Puglia apripista sull'uso dei radiotraccianti

● In Puglia la diagnosi dei tumori neuroendocrini (NET) e delle metastasi ossee si fa più precisa, grazie al progetto di ricerca in campo medico «Cluster in Bioimaging». I risultati raggiunti saranno presentati oggi a Bari, nel Dipartimento universitario di Farmacia, via Orabona 4, alle ore 15:30.

Il Cluster in Bioimaging ha permesso lo sviluppo di indagini diagnostiche attraverso radiotraccianti mai utilizzati finora in Puglia. In particolare negli Ospedali Riuniti di Foggia è partita la produzione sperimentale di «Galio-68», un radio-tracciante specifico per la diagnosi dei tumori neuroendocrini (Net), mentre nel-

la sede di ITEL è stata avviata la produzione di Sodio Fluoruro (18F-NaF), indicato per la diagnosi di metastasi ossee. Il gruppo di ricerca è composto dall'azienda ITEL (capofila); Uniba- Dipartimento di Farmacia; Cnr- istituti IMM, NANOTEC, ITB; Amolab, Spin-off del Cnr; consorzio Leader. Il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013. La giornata sarà anche un modo per accendere i riflettori sui tumori Neuroendocrini, la cui Giornata Mondiale è stata celebrata in tutto il mondo il 10 novembre, con l'obiettivo di promuovere l'informazione e la conoscenza su questi tumori rari e di

difficile diagnosi. La zebra è stata scelta come simbolo del Net Cancer Day.

Il 68Ga-DOTATOC è un radiotracciante specifico per i tumori neuroendocrini (NET). Per le sue caratteristiche chimico-fisiche va prodotto nella stessa struttura nella quale dev'essere iniettato nei pazienti. Il nuovo radiotracciante consente di individuare lesioni anche molto piccole e pertanto avrà un positivo impatto nella gestione dei tumori neuroendocrini, neoplasie rare che possono colpire vari organi: lo stomaco, l'intestino, il colon, il pancreas, il polmone. Una diagnosi precoce significa maggiore certezza di sopravvivenza.

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro

Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

1 Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; 2 Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 3 Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 4 Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 5 Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 6 Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 7 Auto, Euro 3,00-3,50; 8 Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; 9 Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; 10 Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; 11 Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; 12 Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; 13 Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; 14 Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; 15 Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; 16 Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; 17 Professionali, Euro 7,00-9,00; 18 Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; 19 Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; 20 Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; 21 Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; 22 Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; 23 Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; 24 Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-'77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

24 VARIE

BARI bionda formosa spagnola Sandra disponibile completissima paziente coccolona. 351/292.81.24.

BARI centro stupenda bionda fisico perfetto. maliziosa, dolce, completa. 388/573.12.44.

BARI nuova ragazza molto bella massaggi orientali. 389/175.21.73.

MATERA prima volta bellissima massaggiatrice biondissima disponibilissima relax total. 342/847.85.63.

SANGIORGIO Nicol stravolgente super-stallona decolte prorompente completissima tutti giorni. 349/814.02.82.

TORREAMARE bellissima bambolina decolte prospero massaggi rilassanti sensuallissima completissima. 327/226.22.08.

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MEDITERRANEA
BARI: 080/5485111
BARLETTA: 080/5485391
FOGGIA: 080/5485392
LECCE: 080/5485393
TARANTO: 080/5485394
POTENZA: 080/5485395